

# Il sacrificio di Cristo ci libera dal male

Omelia 17-01-2019  
memoria di sant'Antonio abate

Eb 5,1-10

p. Giuseppe Papparone op

---

*Fratelli ogni sommo sacerdote è scelto tra gli uomini e per gli uomini. Viene costituito tale nelle cose che riguardano Dio per offrire doni e sacrifici per i peccati. Allo stesso modo Cristo non attribuì a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse -Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato – gliela conferì.*

Vogliamo oggi ringraziare Dio perché c'è qualcuno che può offrire doni e sacrifici per i nostri peccati.

C'è qualcuno che può collaborare con noi a quest'opera necessaria di purificazione dai nostri peccati.

Da soli non possiamo farcela.

Già nell'Antico Testamento era necessario offrire giovenchi, buoi, colombe, insomma qualcosa oltre al nostro sincero pentimento interiore.

Era necessario offrire qualcosa di concreto e sperare che Dio accettasse il sacrificio.

Noi credenti possiamo contare, sperare, essere certi di essere esauditi.

Ringraziamo dunque Dio dal profondo del nostro cuore e cerchiamo da parte nostra di sentire un giusto pentimento per i nostri peccati.

Cerchiamo di avere una contrizione profonda, un dolore sincero, affinché questo nostro dolore, unito a quello di Gesù, possa liberarci da ogni male, possa meritarci la grazia dello Spirito Santo e possiamo avere così la possibilità di vivere la Vita Nuova.

Sia lodato Gesù Cristo.